

Articolo tratto dal numero 9- maggio 2009- Anno II de <http://www.lascuolapossibile.it>

Volta la carta e...

Costruire una poesia a partire da una canzone

Attività Laboratoriali - di Ansuini Cristina



Un modo efficace di scrivere poesie è quello di farsi ispirare dagli elementi più disparati, primo fra tutti la natura, ma anche la pittura, le illustrazioni in genere, altre poesie da smontare e rimontare o, perché no?, la musica e le canzoni.

Le canzoni, soprattutto quelle popolari piacciono moltissimo ai bambini e hanno a volte delle costruzioni che stimolano la creatività. **Una canzone popolare**, la cui versione più famosa e forse più bella è quella di **Fabrizio De Andrè**, particolarmente utile allo scopo è "**Volta la carta**".

Ce ne sono in giro tantissime versioni, alcune in divertenti forme dialettali, e questo dimostra la diffusione di questo schema nonché la sua piacevole giocosità.

Si tratta di ripercorrere un immaginario gioco di carte in cui, scoprendo una carta alla volta, si costruisce tutta una storia in cui ogni carta ha un aggancio con la carta successiva.

Per costruire la nostra poesia-canzone siamo partiti dall'ascolto della canzone di De Andrè, abbiamo poi costruito le carte e ci abbiamo giocato ascoltando di nuovo la canzone ed "entrando dentro" poi siamo partiti per l'avventura della creazione della nostra canzone.

Per aiutarci ho utilizzato anche un libro meraviglioso - un mio libro del cuore, in verità - che è "Oh che bel castello" di Francesca Lazzarato, illustrato di Nicoletta Costa, edizioni Mondadori, le cui immagini evocative rendevano più vivo e godibile il discorso ed il cui testo mi è sembrato più adatto al tipo di lavoro che dovevamo fare.

Si trattava quindi di partire da un verso e di costruirne un secondo che iniziava con "Volta la carta" e facesse rima con lo stesso:

La donnina che semina il grano
Volta la carta e viene il villano

L'ultimo pezzo del secondo verso doveva dare vita al terzo:

Il villano che zappa la **terra**

Il quarto verso doveva comportarsi poi come il secondo e tutti i pari:

Volta la carta e viene la guerra

Forse la parte più critica era la partenza, perché una volta dato l'avvio lo schema della canzone ci avrebbe aiutato.

È partita quindi una discussione sull'argomento con cui avremmo giocato "voltando la carta" e alla fine si è deciso di concentrarci su di noi, la nostra classe, i nostri caratteri e le nostre abitudini.

Abbiamo iniziato quindi con:

Nella classe ci sono i bambini
Volta la carta e trovi i cestini
(in classe abbiamo dei cestini dove mettiamo pennarelli e matite colorate...)

Poi abbiamo proseguito a ruota libera, cogliendo i suggerimenti di tutti e attingendo al nostro schedario "Trovarime", costruito nel corso del tempo e arricchito via via che si lavora con le filastrocche e altri testi poetici (conte, ninne nanne...)

I cestini con tanti colori
Volta la carta e trovi i bei fiori
I bei fiori stanno nel prato
Volta la carta e trovi il gelato
Il gelato sta dopo il pranzo
Volta la carta e trovi che danzo
Danzo con gioia ed allegria
Volta la carta e trovi... mia zia!

...e così via, inserendo elementi e facendoli rimare tra loro!

Da questa poesia è stato poi costruito un libro, con una pagina per ogni distico, da girare proprio come si volta una carta, arricchito da illustrazioni diverse, per stile e autore.

Ognuno ha dato il suo apporto, a modo suo, chi suggerendo le rime, chi proponendo un oggetto da inserire, chi scrivendo, chi disegnando... Non posso certo dire che sia stata un'attività di tutto riposo, soprattutto per il coinvolgimento totale dei bambini e l'euforia ad esso collegata, ma d'altra parte le cose facili spesso non sono quelle che riescono meglio...

Oltre a questa attività collettiva c'è stata pure la possibilità di personalizzare e molti hanno scritto dei testi "Volta la carta" tutti loro. D'altra parte devo dire che, proprio per questa sua giocosità, **lo schema di "Volta la carta" si presta molto alla manipolazione e alla personalizzazione del testo.** Io stessa ho inserito nel mio libro "Il treno della frutta" un "Volta la carta" di Pasqua...

Cristina Ansuini, Psicologa, docente presso la scuola elementare "2 ottobre 1870", I.C. Piazza Borgoncini Duca, Roma





Rivista
telematica
di percorsi
per l'integrazione

Registrata presso il Tribunale di Roma n. 63/2010 del 24/02/2010

Direttore responsabile: Manuela Rosci

